

Pochi soldi, addio riposi e turni massacranti

Cgil: turismo, irregolarità al 70%

Il camper del sindacato incontra i lavoratori stagionali sulle spiagge riminesi

RIMINI

Retribuzioni scarse, turni massacranti, riposi settimanali negati, straordinari non pagati, contratti nazionali elusi. È la «realtà predominante» del lavoro nel settore del turismo in Emilia Romagna, con l'irregolarità che tocca punte del 70 per cento, la precarietà del 40 e il tempo parziale del 60 per

cento. Così la Filcams-Cgil si mette alla guida del suo camper per incontrare da ieri al 12 settembre i lavoratori del settore, gli stagionali, i precari, facendo tappa nelle principali località del turismo balneare, dai lidi ferraresi alle spiagge riminesi.

Nelle ultime settimane alcune attività hanno chiuso a seguito di visite ispettive per violazioni di norme e di applicazioni contrattuali, con «diversi casi» di lavoro totalmente in nero. Dunque stigmatizza il sindacato, «stridono le polemiche sulla mancanza di perso-

nale» attribuita al reddito di cittadinanza, «senza considerare la sempre più scarsa attrattività di posizioni lavorative la cui professionalità non viene riconosciuta e che sconfinano nello sfruttamento».

La Filcams-Cgil regionale auspica dunque un «profondo cambiamento» che metta il turismo «sottosopra», come recita la campagna del sindacato, ribaltando la prospettiva e mettendo al centro il lavoro.

Insomma un «nuovo modello di turismo, e dell'intera filiera, più sostenibile e responsabile, con l'obiettivo di determi-



Un cameriere in servizio

È IL MOMENTO DI CAMBIARE

Si punta a determinare anche attraverso la contrattazione, le «condizioni per un'occupazione stabile, regolare e dignitosa»

nare, anche attraverso la contrattazione, le condizioni per un'occupazione stabile, regolare e dignitosa».

A bordo del camper «#Turismosottosopra» viaggia tutta l'informazione necessaria ai lavoratori per affrontare la stagione, dal contratto alle modalità di assunzione, da malattia e infortunio alla Naspi.